

COMUNE



ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

**Nucleo Unificato Comunale di valutazione
Autorità competente per la VAS**

Verbale n. 6 del 15.12.2016

Variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, frazione di Castelnuovo della M.dia. Provvedimento di non esclusione dalla Valutazione Ambientale strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 12, del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 22, della L.R. 10/2016.

Proponente: Fattoria Paltratico Soc. Agricola S.R.L.

Autorità Competente: NUCV del Comune di Rosignano Marittimo

Il NUCV come composto ai sensi della deliberazione C.C. n. 293 del 06.10.2015, in qualità di autorità competente per la VAS

Visti:

1. il D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
2. la L.R. 10/2010 recante "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
3. La deliberazione di C.C. n. 293 del 06.10.2015 con la quale è stato istituito il nucleo unificato comunale di valutazione (NUCV) per le procedure di V.A.S. e V.I.;

Premesso che con nota prot. n. 47859 del 13.10.2016 l'u.o. pianificazione territoriale e demanio marittimo ha trasmesso la documentazione costituente l'avvio del procedimento della variante di cui all'oggetto, procedimento avviato con deliberazione di C.C. n. 120 del 27.09.2016, esecutiva in data 10.10.2016;

Premesso, altresì che in data 18.08.2016, con note pec prot. n. 39561, n. 39562, n. 39564, n. 39565, n. 39566, n. 39567, n. 39568, n. 39570 e n. 39573, la Fattoria Paltratico Soc. Agricola S.R.L., in qualità di proponente, insieme alla documentazione costituente l'avvio di cui trattasi ha trasmesso anche il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e la relazione di sostenibilità ed efficientamento delle risorse energetiche – linee guida, della variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, frazione di Castelnuovo della M.dia;

Considerato che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 10/10 la variante di cui trattasi risulta soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Dato atto che:

- con delibera n. 293 del 06/10/2015 la Giunta com.le ha istituito il Nucleo Unificato Comunale di valutazione (NUCV) per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza (V.I), individuato sia quale autorità competente in tema di VAS sia quale soggetto competente al rilascio di pareri in ordine agli adempimenti connessi alle procedure di V.I. di cui alla L.R. 56/2000;
- il proponente della variante al R.U. in questione è la Fattoria Paltratico Soc. Agricola S.R.L.;
- l'Autorità Procedente è il Consiglio com.le;

Visto il proprio verbale n. 5 del 18.10.2016 col quale venivano individuati quali soggetti competenti in materia ambientale i seguenti Enti/Amministrazioni:

- Regione Toscana, Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale-Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime - Ufficio di Livorno;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e protezione civile- Ufficio di Livorno;
- Provincia di Livorno;
- Segretariato regionale del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana;
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno;
- Autorità Idrica Toscana sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa";
- ATO Toscana Costa- autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- ARPAT sede Livorno
- ASL n. 6 Bassa Val di Cecina
- Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa
- ASA S.p.A.
- REA S.p.A.
- Settore programmazione e sviluppo del territorio di questo Ente: u.o. manutenzioni, u.o. progettazione ed esecuzione lavori pubblici;
- Settore qualità della vita di questo Ente: u.o. polizia municipale;
- p.c. Regione Toscana -Direzione Urbanistica e Politiche abitative.

Dato atto che con nota prot. n. 49067 del 18.10.2016, trasmessa via pec, il responsabile del NUCV ha richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale individuati col verbale sopra citato di voler formulare entro 30 giorni dal ricevimento di tale nota, e quindi entro il 17.11.2016, il parere di competenza;

Considerato che sono scaduti i termini previsti dal comma 3, dell'art. 22, della L.R. 10/2010 e che, pertanto il giorno 15.12.2016 il NUCV si è riunito al fine di concludere il procedimento in questione; alla riunione sono presenti i componenti del NUCV:

- il dott. Andrea Boesini;
- il dott. Leonardo Garro;
- il dott. Simone Simoncini

e l'arch. Maria Libera Silvestri quale segretaria verbalizzante

Visti il documento preliminare e la documentazione ad esso allegata predisposta dal proponente;

Dato atto che a seguito della richiesta del 18.10.2016, effettuata dal responsabile del NUCV, sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPAT, pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54284, allegato al presente verbale sotto la lettera "A";
- ASA, pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54286, allegato al presente verbale sotto la lettera "B";
- ASL, pervenuto in data 07.11.2016, prot. 52137, allegato al presente verbale sotto la lettera "C";
- Provincia di Livorno, pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54387, allegato al presente verbale sotto la lettera "D";
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, pervenuto in data 11.11.2016, prot. 53321, allegato al presente verbale sotto la lettera "E";
- u.o. progettazione LLPP, pervenuto in data 08.11.2016, allegato al presente verbale sotto la lettera "F";
- u.o. ambiente, pervenuto il 29.11.2016, allegato al presente verbale sotto la lettera "G"

i cui contenuti sono sintetizzati nella seguente tabella

N.	s.c.a.	osservazione
1	ARPAT	<p>1. Ritiene che non si possa escludere che la variante possa avere effetti negativi sull'ambiente tali da assoggettarla a VAS per le seguenti criticità:</p> <p>2. La documentazione è carente in merito le informazioni relative all'approvvigionamento idrico ed al sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue;</p> <p>3. mancano informazioni relative alle sorgenti che si intendono recuperare;</p> <p>4. non è stimato il quantitativo delle acque meteoriche che si prevede di recuperare né precisato l'uso che se ne intende fare;</p> <p>5. non sono fornite sufficienti informazioni sui due pozzi esistenti né sui quantitativi che si intende derivare. Mancano informazioni in merito alle caratteristiche chimiche delle acque emunte visti i processi di potabilizzazione indicati;</p> <p>6. non sono specificati gli attuali fabbisogni idrici della fattoria e non sono stimati i fabbisogni idrici del progetto per i vari usi né specificate in modo dettagliato le relative fonti di approvvigionamento attualmente utilizzate;</p> <p>7. sono fornite generiche informazioni sulle modalità di trattamento delle acque reflue;</p> <p>8. non è stato sviluppato il tema, indicato nei documenti, del riuso delle acque reflue depurate e delle acque grigie</p> <p>9. non viene indicato l'incremento dei posti letto rispetto all'attuale attività agrituristica (è indicato a p. 13 della relazione di avvio del procedimento);</p> <p>10. Ritiene che l'intervento proposto determini effetti significativi di consumo di suolo non edificato a fini insediativi all'esterno del territorio urbanizzato, in particolare non viene descritto se l'occupazione di suolo interesserà anche aree coltivate. Mancano informazioni in merito alle modalità di realizzazione dell'implementazione agricola anche in considerazione del fatto che non è chiaro se con gli interventi edilizi previsti si verifichi sottrazione di superficie agricola;</p> <p>11. Non sono fornite informazioni sulle attività svolte negli edifici soggetti a demolizione</p> <p>12. L'intervento determina effetti significativi in termini di consumo di suolo non edificato a fini insediativi all'esterno del territorio urbanizzato</p> <p>13. Non è chiaro se con gli interventi edilizi si verifichi sottrazione di superficie agricola, mancano informazioni in merito alle modalità di realizzazione dell'implementazione agricola;</p> <p>14. Segnala la presenza di edifici residenziali a meno di 100 metri dell'insediamento, pertanto la valutazione di impatto acustico, prima dell'approvazione dei progetti esecutivi, dovrà tenerne conto;</p> <p>15. Segnala la vicinanza della discarica di Scapigliato che potrebbe dare problemi di maieodorante;</p> <p>16. Segnala che la demolizione dell'edificio C interessa un fabbricato già presente nel catasto Leopoldino del 1823</p>
2	ASA	<p>Parere favorevole a condizione che sia ampliato il serbatoio di Nibbiaia in quanto allo stato attuale non sussistono le condizioni per garantire l'approvvigionamento idrico al nuovo comparto turistico. Gli oneri per la realizzazione dell'ampliamento del serbatoio sono a carico dell'amministrazione comunale.</p>
4	u.o. ambiente	<p>La documentazione è carente in merito alla valutazione sulla fattibilità dell'impianto di gestione delle acque reflue relativamente al punto di scarico, al tipo di recettore, alla compatibilità della dello stesso con vincoli specifici, pertanto non è possibile esprimere un parere</p>
5	ASL	<p>Esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS in quanto dalle opere in progetto, a regime, non si avranno impatti significativi sull'ambiente e di conseguenza sulla salute della popolazione interessata. Propone di tener conto delle seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. evitare l'utilizzo delle principali piante allergeniche per le nuove piantumazioni; 2. evitare la realizzazione di forni o caminetti alimentati con biomasse solide in quanto la loro combustione provoca l'emissione di composti tossici e di polveri fini ed ultrasuoni; 3. la bonifica di eventuale cemento amianto dovrà avvenire prima degli altri lavori; 4. durante la fase di demolizione dei fabbricati dovranno essere prese tutte e precauzioni per mitigare la dispersione delle polveri; 5. la valutazione dell' idoneità e l'utilizzo dell'acqua dei pozzi per il consumo umano potrà essere effettuata dopo la conoscenza delle caratteristiche qualitative dell'acqua e delle caratteristiche costruttive del sistema di captazione. <p>Esprime parere favorevole di conformità al PTC con le seguenti indicazioni:</p>
6	Provincia di Livorno	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre un PMAA che oltre a comprovare che i fabbricati dell'azienda agricola non sono più utili ai fini aziendali; - Garantire e tutelare la permanenza dei caratteri di specificità dell'area ponendo maggiore attenzione nelle azioni di demolizione dell'edificio finalizzate a rimuovere le parti deturpanti, producendo documentazione che ne attesti la mancata storicità delle stesse. È opportuno che nell'impostazione progettuale venga tutelato l'assetto storico del complesso; - Le previsioni localizzative degli interventi non dovranno incidere sul sistema dei tracciati minori di rilievo storico-culturale per il mantenimento dei caratteri di panoramicità e non vadano ad incidere su eventuali terrazzamenti presenti; - Al fine di salvaguardare il paesaggio agrario si dovrà porre attenzione ad operare eventuali contenimenti di instabilità dei terreni, adottando opere di ingegneria naturalistica.
7	u.o. LLPP	<p>Non ha particolari valutazioni da proporre</p>
8	Soprintendenza delle arti e paesaggio	<p>Osserva che l'intervento nel suo complesso interrompe in modo incisivo la morfologia del terreno con una antropizzazione non rispettosa dei valori dell'area ed evidenzia le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La riqualificazione del borgo e delle aree circostanti deve tutelare l'integrità morfologica di tutto il complesso, l'edilizia storica, le visuali ed i con visivi, evitando

processi di urbanizzazione;

- La distribuzione planivolumetrica non è in sintonia con l'andamento naturale del terreno;

- I pannelli solari costituiscono un elemento improprio, le piscine sono decontestualizzate;

- I parcheggi devono seguire la naturalità attestandosi sulle curve di livello e con superfici permeabili a prato. Il campo da tennis non appare integrato con la morfologia del terreno;

- Ritiene opportuno il controllo archeologico nelle zone di forti movimentazioni di terreno.

Dato atto che i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale-Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e protezione civile;
- Segretariato regionale del ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo per la Toscana;
- Autorità Idrica Toscana sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa";
- ATO Toscana Costa autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- REA S.p.A;
- Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa;
- Settore qualità della vita: u.o. polizia municipale

hanno ritenuto di non esprimere alcuna valutazione in merito al procedimento di cui trattasi;

Dato atto che il parere pervenuto dall'ARPAT in data 17.11.2016:

1. non esclude "... che la variante possa avere impatti significativi sull'ambiente tali da richiedere che sia assoggettata a VAS" in quanto la documentazione "risulta carente per quanto riguarda le informazioni relative all'approvvigionamento idrico e al sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue";
2. ritiene che l'intervento previsto dalla variante al R.U. "... determini effetti significativi in termini di consumo di suolo non edificato ai fini insediativi all'esterno del territorio urbanizzato..."

Dato atto, altresì che il parere pervenuto in data 11.11.2016 dalla Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno ritiene che l'intervento previsto dalla variante al R.U. "interrompe in modo incisivo le morfologie dei terreni con una antropizzazione non rispettosa dei valori dell'area";

Considerato che il parere espresso dal servizio operativo ambiente ed igiene urbana in data 28.10.2016 in merito alla gestione delle acque reflue prodotte dal comparto evidenzia una carenza di valutazione "sulla fattibilità dell'impianto relativamente al punto di scarico, al tipo di recettore, alla compatibilità dello stesso con i vincoli specifici";

Vista la relazione predisposta dal responsabile del procedimento, che si allega al presente verbale sotto la lettera "H";

Dato atto che il documento preliminare di cui trattasi, come anche evidenziato nei pareri espressi dall'ARPAT e dal servizio operativo ambiente ed igiene urbana e nella relazione redatta dal responsabile del procedimento non contiene le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi, come invece richiesto dall'art. 22, comma 1, della L.R. 10/2010 ed in particolar modo non contiene le informazioni ed i dati relativi all'approvvigionamento idrico ed al sistema di smaltimento delle acque reflue;

I componenti del NUCV visti:

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la L.R. n. 10/2010

ritengono di assoggettare, sulla base dei pareri pervenuti e per le motivazioni sopra esplicitate, a VAS la variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico per accertare in maniera esaustiva gli impatti significativi sull'ambiente, come richiesto dagli artt. 22 e 24, della L.R. 10/2010.

Rosignano Marittimo li, 15.12.2016

Letto, approvato e sottoscritto

dott. Leonardo Garro

dott. Andrea Boesini

arch. Simone Simoncini

la segretaria verbalizzante



Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. LI.01.25.08/122.1 del a mezzo: PEC

Comune di Rosignano Mar.mo
Att.ne Resp. NUCV Dr L. Garro
comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Oggetto: Progetto: "Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, frazione di Castelnuovo della Misericordia (Rosignano M.mo)". Parere in merito

E
Comune di Rosignano Marittimo
Comune di Rosignano Marittimo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PROTOCOLLO N. 0554284/2016 del 17/11/2016
FIRMATARIO LUCIA BOCCIA

Riferimento:

Risposta alla richiesta di contributo proveniente dal Comune di Rosignano M.mo del 18/10/2016, prot. n. 9067, acquisito da ARPAT al prot. n. 68660 del 18/10/2016.

Progetto: "Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, frazione di Castelnuovo della Misericordia (Rosignano M.mo)".

Autorità Procedente: Consiglio Comunale

PropONENTE: Servizio Programmazione e Pianificazione Urbanistica

Autorità Competente: Nucleo Tecnico nominato dal C.C.

La documentazione oggetto del presente contributo è stata resa disponibile dal Comune di Rosignano Marittimo al seguente link <http://www.comune.rosignano.livorno.it/site5/pages/home.php?idpadre=35014> cui è stata scaricata in data 20/10/2016.

Il presente contributo è stato elaborato da: Dipartimento di Livorno, Settore Agenti Fisici - AVL.

Si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla LR30/2009.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE

Obiettivi e caratteristiche del progetto

Il Progetto di restauro e valorizzazione del Borgo di Paltratico (attualmente sede della Fattoria Paltratico, Soc. Agricola Srlu) si pone l'obiettivo di ricreare, valorizzandolo, il Borgo originario attraverso il potenziamento della capacità ricettiva, in termini di posti letto e servizi complementari (centro benessere, Spa, ristorante, 4 piscine, sale polivalenti, palestra e attrezzature sportive che permettano di soddisfare gli standard di una struttura ricettiva di almeno 4 stelle) e lo sviluppo della produzione agricola, in particolare vitivinicola e olivicola.

Nel dettaglio il progetto prevede la riqualificazione del piazzale di accesso attraverso la demolizione del corpo prospiciente la Villa esistente (B2), la ricostruzione dell'edificio che ospita le stalle e gli annessi agricoli (C) e la realizzazione di un nuovo edificio speculare alla villa. Questi delimitano, insieme alla casa colonica esistente (A), la nuova Piazza che costituirà il punto attorno al quale si distribuiscono gli edifici con destinazione pubblica come il ristorante, il bar, la zona degustazione, il locale vendita prodotti aziendali e sale polivalenti per attività didattiche.

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione degli edifici C, E, F, G, H che si collocheranno lungo un percorso che dalla piazza scende verso sud. La scelta di demolire questi immobili è dettata dallo scarso valore architettonico e dal precario stato di conservazione. In questa zona saranno collocate le camere ed altri spazi relax come la zona wellness e le piscine; il proponente afferma che i nuovi edifici saranno disposti uno o due piani e comprenderanno anche volumi seminterrati o interrati.

L'edificio D, ex ricovero animali, verrà demolito e ricostruito per ospitare la reception.

Nel complesso sono indicati 68 nuovi posti letto ed una SUL di 4670 mq.

Il progetto prevede il ripristino del percorso ad Est della villa che conduce, attraversando la vigna, alla nuova Cantina ed una serie di servizi collocati a Nord, oltre la strada interpodereale (parcheggi, spazio per l'atterraggio degli elicotteri, campo da tennis).

Intorno al Borgo verranno mantenute e potenziate le coltivazioni, così come descritto nel Progetto di Sviluppo Agricolo.

Il progetto prevede infine la realizzazione di un sistema di percorsi, recuperando quelli già esistenti e adeguandoli per ottenere una migliore accessibilità e creandone di nuovi, sia pedonali che ciclabili che per le passeggiate a cavallo per potenziare la fruizione del panorama e della campagna circostante.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico il proponente indica la creazione di un sistema delle acque che consenta il recupero e l'utilizzo di queste sia per quanto riguarda il fabbisogno idrico del nuovo complesso che per l'irrigazione e l'utilizzo dell'acqua non potabile.

In particolare prevede:

- il recupero dell'acquedotto ottocentesco che convoglia a Paltratico le acque di nove sorgenti poste sul versante est del Monte Carvoli e della fonte ubicata sulla strada Traversa Livornese in corrispondenza dell'accesso alla fattoria. Le nove sorgenti sono ubicate nel fondo dell'ex-podere Casetta e sono disposte lungo due rami del Botro Scaforno: cinque su un ramo e quattro sull'altro. Le acque raccolte in un pozzo comune (deposito), arrivano per caduta fino alla fattoria e rifornivano in passato sette poderi.
- sistema di collegamenti interrati, evidenziati fuori terra dalla realizzazione di quattro fonti, punto di raccolta di tutte le acque piovane delle varie zone dove queste sono ubicate. Tutto il sistema viene convogliato a valle in un bacino di raccolta artificiale di nuova realizzazione che permette la raccolta di tutte le acque del complesso.
- il fabbisogno idrico potrà dirsi soddisfatto tramite l'esistente acquedotto pubblico (per gli usi di ristorazione, usi alimentari in genere) ed i due pozzi: uno in loc. Scaforno e l'altro in posizione adiacente al previsto bacino di raccolta (per usi igienico sanitari) previa potabilizzazione con un processo di abbattimento del ferro, rimozione dei nitrati, addolcimento, disinfezione con cloro e sterilizzazione con raggi U.V.).
- adozione di tecniche di riduzione del consumo di acqua (WC a ridotto consumo idrico, dispositivi di minor consumo degli sciacquoni, sciacquoni a basso flusso o a flusso differenziato, rubinetteria a basso consumo: riduttori di flusso, frangigetto, riduttori di pressione, ecc.); utilizzo di acqua meteorica, riutilizzo di "acque grigie" e di acque reflue depurate per usi compatibili;
- per quanto riguarda l'uso irriguo, considerato che i terreni interessati sono prevalentemente argillosi e quindi dotati di permeabilità bassissime, è previsto il recupero delle acque piovane e delle acque di irrigazione in eccesso attraverso la preventiva costruzione di drenaggi interrati che le riportano nel bacino di accumulo da cui sono reimesse nel circuito di irrigazione.
- ottimizzazione delle acque per uso irriguo mediante centraline elettroniche collegate a stazioni meteorologiche locali in grado di valutare le precipitazioni atmosferiche, le temperature e l'umidità relativa dell'aria, in modo tale da settorializzare le aree irrigue suddivise per coltivazione, esposizione, acclività ecc. e quindi limitare al necessario e sufficiente il quantitativo di

acqua utilizzata per l'irrigazione con pratiche di "Water Efficient Gardening" e attraverso il ricorso a apparecchiature irrigue per tecniche di microirrigazione, irrigazione a goccia ecc..

Caratteristiche dell'area interessata dall'intervento

La quasi totalità dell'area è interessata da vincolo idrogeologico.

La cartografia a supporto del Piano Strutturale del Comune di Rosignano M.mo indica per l'area una pericolosità idraulica irrilevante ed una pericolosità geomorfologica da media a medio-bassa.

Dal punto di vista litologico l'intervento interesserà tre tipologie di terreno, che si susseguono da est verso ovest: litofacies argillosa con gessi; litofacies calcarea, litofacies argilloso sabbiosa.

Dal punto di vista idrogeologico il terreno affiorante è costituito prevalentemente da argille compatte a cui si associano lenti di gesso e calcari stratificati; a questa situazione localmente variabile il P.S. Comunale assegna mediamente una permeabilità primaria molto bassa, tuttavia questo assetto può permettere l'instaurarsi di falde acquifere profonde, soprattutto in relazione alla frazione calcarea del deposito, poste a profondità tali da non interferire con quanto in progetto. Attualmente l'azienda è alimentata da una sorgente posta nei rilievi a nord ovest e da un pozzo di subalveo ubicato lungo il Botro Scaforno posto a ovest del borgo.

Lo studio di fattibilità geologica prevede in fase esecutiva una apposita campagna geognostica che, tra l'altro, dovrà porre attenzione ad individuare l'eventuale presenza di falda acquifera nei primi livelli di terreno, le indagini dovranno inoltre essere approfondite in relazione alla frana quiescente presente nella porzione settentrionale dell'area, dove è prevista la realizzazione di parcheggi, campo da tennis e pista atterraggio elicotteri. Il proponente dichiara che da rilievi geologici di dettaglio già eseguiti non sono stati individuati aspetti che possano far pensare a fenomeni attivi nel corpo di frana. Queste aree, che in base alla normativa ricadono in classe di pericolosità geologica elevata G3, dovranno essere oggetto di studi approfonditi finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità e alla preventiva o contestuale realizzazione degli interventi di messa in sicurezza. In ogni caso sono consentiti gli interventi che non determinano condizioni di instabilità e che non modificano negativamente i processi geomorfologici presenti nell'area. Per questo motivo, già in questa fase preliminare di progettazione, questa area è stata destinata ad una sistemazione a verde gradonata idonea per essere utilizzata a parcheggio senza incrementare i carichi del versante. Il proponente afferma che la realizzazione di gradoni permette di raggiungere due obiettivi: in primo luogo l'alleggerimento della parte superiore del versante e in secondo luogo, ma altrettanto importante, la possibilità di regimare le acque superficiali raccogliendole e convogliandole a valle senza che si generino fenomeni di erosione concentrata e ristagni sul corpo di frana.

Il proponente afferma che il complesso turistico-ricettivo in progetto avrà un carico complessivo pari a 227 AE; considerando il carico riferito all'arco di un anno solare pari a 227 AE per 200 il proponente stima una dotazione idrica di 13.620.000 l/anno = 13.620 mc/anno e un volume di acqua di scarico di 9.080.000 litri/anno = 9.080 mc/anno.

CONCLUSIONI

Dall'esame dei documenti di progetto **emergono alcuni elementi di criticità che non escludono che la variante possa avere impatti negativi significativi sull'ambiente tali da richiedere che sia assoggettato alla VAS.**

Gli elementi di criticità sono di seguito riportati.

1. La documentazione esaminata risulta carente per quanto riguarda le informazioni relative all'approvvigionamento idrico e al sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue.
 - Mancano informazioni relative alle sorgenti che si intende recuperare: ubicazione, caratteristiche idrogeologiche, uso allo stato attuale, proprietà, portate che si intende derivare ed uso di progetto...

- Non è stato stimato il quantitativo di acque meteoriche che si prevede di recuperare né precisato l'uso che se ne intende fare.
- In merito al bacino di raccolta in progetto non è chiaro quali acque raccolga né gli usi di tali acque.
- Non sono fornite sufficienti informazioni (caratteristiche tecniche, portata...) sui due pozzi (entrambi esistenti?) né sui quantitativi che si intende derivare per gli usi igienico-sanitari (dall'esame del sistema informativo online di gestione del demanio idrico denominato INCASTRO e predisposto dalla Provincia di Livorno emerge, in relazione alla Fattoria Paltratico, la presenza di un solo pozzo ad uso irriguo lungo il botro Scaforno); si ritengono necessarie informazioni anche in merito alle caratteristiche chimiche delle acque emunte visti i processi di potabilizzazione indicati (abbattimento del ferro, rimozione dei nitrati, addolcimento, disinfezione con cloro e sterilizzazione con raggi U.V.).
- Non sono specificati gli attuali fabbisogni idrici della Fattoria, anche in relazione alle attività agricole esistenti, e si hanno generiche informazioni sulle fonti di approvvigionamento attualmente utilizzate. Non risultano stimati i fabbisogni idrici di progetto suddivisi per i vari usi (potabile, igienico-sanitario, irriguo produttivo, irriguo aree a verde) né specificate in modo dettagliato le relative fonti di approvvigionamento.
- Sono fornite generiche informazioni sulle modalità di trattamento delle acque reflue e non viene indicato il recapito finale degli scarichi prodotti.
- Non è stato sviluppato il tema, indicato nei documenti, del riuso delle acque reflue depurate e delle acque grigie.
- Non viene indicato l'incremento di posti letto rispetto all'attuale attività agrituristica.

2. Il PIT della Regione Toscana in merito ai sistemi insediativi storico collinari ed alla leggibilità della loro relazione con il paesaggio agrario, indica come obiettivo la tutela dell'integrità morfologica di centri, nuclei, aggregati storici ed emergenze di valore architettonico-testimoniale, dei loro intorni agricoli e delle visuali panoramiche da e verso tali insediamenti, promuovendo azioni volte a prevenire nuovi carichi insediativi lungo i crinali. Indica di preservare i valori storico-testimoniali, percettivi ed ecologici delle porzioni di territorio comprese nella fascia pedemontana dei Monti di Castellina (attorno a Santa Luce, tra Colle Montanino, Parlascio, Ceppato, Casciana e nei pressi di Chianni) attraverso il mantenimento delle relazioni paesistiche tra nuclei storici e mosaici agricoli tradizionali e favorire, altresì, il mantenimento delle attività agro-pastorali tradizionali dei Monti Livornesi, finalizzate alla conservazione dei paesaggi di alto valore naturalistico.

Si ritiene che l'intervento previsto determini effetti significativi in termini di consumo di suolo non edificato a fini insediativi all'esterno del territorio urbanizzato.

Il proponente afferma che si tratta in gran parte di "un riutilizzo di un suolo già urbanizzato, pertanto si ha ridotto consumo di suolo" ma non ne quantifica l'entità. In particolare non viene descritto se l'occupazione di suolo interesserà anche aree coltivate. A questo proposito è indicata la costruzione di una nuova cantina ubicata all'interno del vigneto esistente e non è chiaro se questa costruzione comporterà una riduzione dell'area destinata a vigna. Viceversa la realizzazione dei parcheggi, dell'eliporto e del campo da tennis determinerà sicuramente una diminuzione della superficie agricola utile.

Il proponente indica come risposta all'impatto causato dalle espansioni insediative in progetto il potenziamento delle attività agricole oltre che delle attività ad esso connesse. Gli indirizzi generali individuati dal proponente, vengono descritti, all'interno della relazione, nel progetto di sviluppo agricolo. Tale relazione prevede l'implementazione dell'attività agricola, in particolare per il comparto vitivinicolo sarà previsto un nuovo impianto di 3,0 ettari di vigneto che comporterà un aumento di 1600 ore di lavoro/anno, per il comparto olivicolo/oleario un aumento di circa 500 esemplari di ulivi che comporterà un aumento di 140 ore di lavoro/anno e per il comparto forestale la vendita del legname come soprassuolo maturo o il suo impiego in azienda come combustibile congiuntamente ad altre fonti energetiche rinnovabili. Si

evidenzia che mancano informazioni in merito alle modalità di realizzazione della suddetta implementazione, alla collocazione all'interno dell'azienda e a quale sia attualmente l'uso del suolo interessato dal progetto di sviluppo agricolo, anche in considerazione del fatto che, come detto in precedenza, non è chiaro se con gli interventi edilizi previsti (come ad esempio la cantina) si verifichi sottrazione di superficie agricola su cui insistono colture produttive come vite e olivo, che andrebbe adeguatamente compensata.

3. Si evidenzia che non sono fornite informazioni sulle attività svolte negli edifici soggetti a demolizione. Questa informazione si ritiene necessaria ai fini dell'applicazione dell'art. 9 della LR 25 del 18/05/1998 così come modificato dalla LR 61/2014 che prevede al comma 6, per i proponenti di interventi di recupero o di riconversione di aree oggetto di censimento ai sensi del comma 4, la presentazione all'ente competente all'approvazione del progetto di trasformazione o recupero, unitamente a quest'ultimo, un apposito piano di indagini per attestare il rispetto dei livelli di concentrazione soglia di contaminazione, previsti per la specifica destinazione d'uso, di cui alla parte IV, titolo V, all. 5 del D.Lgs. 152/2006. Lo stesso art. 9 riporta al comma 4 l'estensione dei siti potenzialmente contaminati (effettuata mediante i censimenti di cui all'allegato A DM 16/05/1989) alle aree interne ai luoghi di produzione, raccolta, smaltimento e recupero dei rifiuti.
4. Per quanto riguarda gli aspetti legati agli agenti fisici considerato che:
 - L'area oggetto di variante, come descritto nella documentazione, risulta completamente inserita in classe III secondo il PCCA vigente e sue varianti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128/2004 e, pertanto, insediamenti di tipo turistico ricreativo come quelli previsti sono acusticamente compatibili in quest'area.
 - Si evidenzia che sono presenti alcuni edifici residenziali a poco più di 100m dal futuro insediamento.
 - Inoltre dall'analisi della documentazione e dalle consultazioni cartografiche dei luoghi non emergono elementi di criticità acustica nelle vicinanze, considerando anche che l'infrastruttura ad altro traffico più vicina la SR2016, dista più di 2km in linea d'aria.
 - L'area in oggetto risulta situata ad oltre 100 m in direzione Est dal tracciato di una linea aerea a 132 kV nr. 532 "Livorno Marzocco – Rosignano", mentre in prossimità del confine Nord è presente una linea aerea a 15 kV.

si osserva quanto segue.

CAMPI ELETTROMAGNETICI A 50 HZ

La distanza dell'area oggetto di modifica rispetto al tracciato della linea aerea A.T. nr. 532 "Livorno Marzocco – Rosignano" risulta tale da non richiedere ulteriori approfondimenti ai fini del rispetto dei limiti previsti dal II D.P.C.M. 08/07/2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

Analogamente può essere detto per quanto riguarda la linea MT presente a Nord, in ragione sia della tipologia della linea, sia della destinazione d'uso dell'area ad essa limitrofa (parcheggio).

RUMORE

Nel caso oggetto della variante al RU in oggetto, le infrastrutture principali (SR 206, variante aurelia (SS1 e Ferrovia linea tirrenica) sono molto distanti (più di 2 km) e pertanto non rappresentano un elemento acusticamente critico del territorio da considerare.

E' opportuno comunque valutare anche altri elementi di criticità eventualmente presenti nell'area che non sono individuabili semplicemente da un'osservazione cartografica (presenza di attività commerciali, artigianali o industriali limitrofe, etc.).

Si ricorda che secondo quanto previsto dalla normativa vigente in fase di progettazione dovrà essere redatta la documentazione che attesti il raggiungimento dei requisiti acustici passivi disposti del DPCM 5.12.97.

Infine si sottolinea che l'inserimento di un attività turistico ricreativa rappresenta una criticità per i ricettori limitrofi. Nel caso oggetto di esame, al fine di tutelare gli edifici residenziali posti a poco più di 100m dall'insediamento, nell'ambito della valutazione di impatto acustico, obbligatoria in questi casi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n.89/98 e redatta in conformità con gli indirizzi riportati nella Del. G.R. n. 857/2013, è opportuno che siano effettuate la valutazione degli impatti prodotti dai nuovi impianti di servizio installati, dalle attività ricreative svolte e dal traffico indotto nonché la valutazione della rumorosità prodotta durante la fase di cantiere in modo da verificare l'impatto che tale nuovo insediamento potrà portare sul territorio e verificare il rispetto dei limiti (compreso quello di immissione differenziale) ai ricettori.

La presentazione di tali documentazioni, prima dell'approvazione dei progetti esecutivi, e/o negli eventuali atti regolamentari sussidiari al piano in oggetto (piani particolareggiati, progetti esecutivi, ecc.) può configurarsi come l'unico strumento preventivo rispetto ad alcune criticità acustiche che si possono venire a verificare per destinazioni d'uso quali quelle turistico ricreative come quelle ipotizzate dalla presente variante.

In conclusione, raccomandando le osservazioni sopra dettagliate, si ritiene che la variante in oggetto non determini criticità non mitigabili in relazione all'impatto acustico.

5. Si rileva una incongruenza nella descrizione dei nuovi volumi da realizzare che a pag. 60 del Documento Preliminare risultano pensati come costruzioni di uno o due piani evidenziando la scelta di prediligere un'altezza ridotta, mentre a pag. 64 i nuovi edifici P e Q risultano distribuiti su tre piani.
6. Si segnala la vicinanza della discarica di rifiuti solidi urbani di Scapigliato (posta 3 km ad E dell'area di intervento). Questa presenza potrebbe dare problemi di maleodoranze.
7. si segnala che la demolizione dell'edificio C riguarda un cascinale di epoca ottocentesca già presente nel catasto Leopoldino del 1823.
8. Tra gli obiettivi della variante è indicata la crescita del territorio come luogo di accoglienza, di coesione e di integrazione sociale e di nuove opportunità per le comunità ed i cittadini che vi risiedono di effettiva affermazione delle pari opportunità. Si ritiene che l'obiettivo indicato sarà raggiunto se le strutture per il tempo libero e lo svago proposte (piscine all'aperto, campo polifunzionale tennis, calcetto, pallavolo), zona wellness...) saranno di uso pubblico. Analogamente, ai fini della valorizzazione delle attività del territorio, dovrà essere incentivato l'approvvigionamento della struttura con prodotti locali e tipici del territorio. Dal momento che vengono previste attività didattiche (naturalistiche ma anche l'allestimento di sale polivalenti atte a questo scopo) potrebbero essere previste anche iniziative di educazione ambientale connesse ad esempio alla filiera dei rifiuti (riduzione, riuso, compostaggio ecc.) al riuso delle acque usate o all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, distinti saluti

Livorno, 16/11/2016

La Responsabile Dipartimento ARPAT di Livorno

Dr Lucia Rocchi *

*"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Invio Protocollo Numero: 0023046/16

Comune di Rosignano Marittimo	E
Comune di Rosignano Marittimo	
Protocollo N.0054286/2016 del 17/11/2016	

Livorno, 17/11/2016

Prot. n. 0023046/16

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
U.O PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
e DEMANIO MARITTIMO
Arch. Stefania Marcellini
VIA DON BOSCO, 8
57016 - ROSIGNANO MARITTIMO - LI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA
Ing. Lorenzo Maresca
Per la conferenza n.5
VIA G.VERDI, 16
50122 - FIRENZE - FI

Oggetto: *VARIANTE AL R.U PER LA REALIZZAZIONE DI UN COMPARTO TURISTICO RICETTIVO DA DESTINARE AD " ALBERGO DI CAMPAGNA" IN LOC. PALTRATICO, CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA. DOCUMENTO PRELIMINARE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. PARERE DI COMPETENZA.*

In merito alla Vs. richiesta, del 18/10/2016 ns. rif. n. prot. 21016/16 del 18/10/2016, per l'espressione di parere per l'istruttoria della pratica in oggetto, ASA in qualità di ente gestore del Servizio Idrico Integrato dell'AIT Conferenza territoriale 5 Toscana Costa, esaminata la documentazione, fa presente quanto segue:

l'intervento in oggetto è ricadente tra le frazioni di Castelnuovo della Misericordia e Nibbiaia;

l'attuazione del nuovo comparto, prevede: la realizzazione di circa 140 posti letto in due fasi, con relativi locali adibiti a bar, un'enoteca, una sala riunioni e conferenze, una nuova cantina ed una piscina;

nell'area della stessa proprietà, interessata dall'intervento, è previsto anche l'uso di un pozzo per andare a mitigare l'incidenza di prelievo dall'acquedotto comunale.

ASA fa notare che l'approvvigionamento idrico necessario alla struttura, andrà a gravare sull'attuale tubazione di carico del serbatoio di Nibbiaia, proveniente dalla centrale di Castelnuovo della Misericordia, che oltre a garantire la distribuzione della frazione di Nibbiaia alimenta anche le loc. Gabbro e Chioma.

Ad oggi il servizio idrico alle frazioni sopra indicate è stato garantito, seppure l'acquedotto in questione sia giunto al limite delle proprie potenzialità nel periodo estivo, quando aumenta il numero di flusso degli abitanti in tali zone.

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93

C.F. e P.I. Registro Imprese di Livorno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940

Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno



Fax +39 0586 246515 - Commerciale: da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - servizio gas 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/asasi

twitter  @ASA SpA - facebook  ASA spa

Come già riportato in precedenti pareri, rilasciati per nuove costruzioni a Nibbiaia, si ritiene indispensabile, al fine di non arrecare disagi agli utenti già allacciati, la realizzazione dell'ampliamento del serbatoio di Nibbiaia.

In ogni caso il nuovo insediamento dovrà provvedere all'installazione di adeguati serbatoi di accumulo, dimensionati secondo i fabbisogni giornalieri, corredati di relative autoclavi.

Pertanto considerato quanto sopra, ASA vincola il parere preliminare alla prescrizione dell'ampliamento del serbatoio di Nibbiaia, in quanto allo stato attuale non sussistono le condizioni per garantire l'approvvigionamento al nuovo comparto turistico.

Considerato che tale intervento si rende necessario per espansioni urbanistiche, gli oneri per la realizzazione dell'ampliamento del serbatoio sono a carico dell'Amministrazione Comunale.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei reflui, la Loc. Paltratico non è provvista di tale servizio, perciò la soluzione prospettata, riguardo un sistema depurativo privato è da ritenersi valida.

Restiamo a completa disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente

A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A

Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93
C.F. e P.I. Registro Imprese di Livorno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno



Fax +39 0586 246515 - Commerciale: da rete fissa e mobile 800 010 303

Pronto Intervento da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - servizio gas 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: asaspa.protocollo@legalmail.it - Sportello on-line per le operazioni commerciali: www.asaspa.it/asasi

 @ASA SpA -  ASA spa

Comune di Rosignano Marittimo
Protocollo N.0052137/2016 del 07/11/2016

E

Prot n° 185743

N° Ordine A.U.S.L. 61/2016

Cecina 03.11.2016

Alla responsabile della U.O.
Pianificazione Territoriale e Demanio Marittimo
del comune di
Rosignano Marittimo

c.a. arch. Stefania Marcellini

Azienda USL Toscana nord ovest



Oggetto: parere sanitario per variante al R.U. ai sensi dell'art. 222 della L.R. 65/2014 per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo da destinare ad "albergo di campagna" in loc. Paltratico, Castelnovo della Misericordia – contestuale verifica di assoggettabilità a VAS.

Esaminata, in data 03.11.2016, la documentazione relativa alla variante al R.U. in oggetto si esprime parere favorevole alla variante stessa e alla non assoggettabilità a VAS in quanto si ritiene che dalle opere in progetto, a regime, non si avranno impatti significativi sull'ambiente e di conseguenza sulla salute della popolazione interessata.

Dipartimento di Prevenzione
Livorno

U.O.C. Igiene e Sanità Pubbli
e Nutrizione
Setting Bassa Val di Cecina

Via Savonarola n. 82
57023 – Cecina (LI)
Tel. 0586.614454

Mail:
ispn.bvc@uslnordovest.toscana.it

PEC: dipprevenzione.asl6@
postacert.toscana.it

Coordinatore: Dr. Vito Conti

Si propone, però, di tener conto delle successive osservazioni nel proseguire l'iter amministrativo che porterà alla variante in questione.

- 1) Nell'effettuare le nuove piantumazioni si dovrà tendere ad evitare l'utilizzo delle principali piante allergeniche.
- 2) E' opportuno che sia evitata la realizzazione di forni o caminetti alimentati con biomasse solide visto che, la loro combustione, provoca l'emissione in atmosfera (e se non adeguatamente installati e gestiti anche nell'ambiente indoor) di diverse tipologie di composti tossici e di polveri fini e ultrafini, anche a causa dell'impossibilità di tenere sotto controllo la qualità delle biomasse utilizzate per la combustione stessa.
- 3) Dalle immagini visibili attraverso Google Earth emerge la possibilità che una piccola superficie delle attuali coperture dei fabbricati da demolire sia costituita da materiale in cemento amianto. Se così fosse, nel ricordare che i lavori dovranno essere effettuati da aziende iscritte nell'apposita categoria dell'albo dei gestori ambientali e che dovrà essere presentato un piano di lavoro preliminare a questa Azienda si ritiene assolutamente opportuno che la bonifica avvenga prima degli altri lavori.
- 4) La fase di demolizione dei fabbricati sarà quella in cui vi sarà maggiore dispersione di polveri in atmosfera; pur non essendo l'area in questione in un centro abitato dovranno essere prese tutte le precauzioni necessarie per mitigare, per quanto possibile, tale dispersione.
- 5) Dalla documentazione allegata alla variante emerge che l'approvvigionamento idrico della struttura avverrà in parte tramite l'acquedotto pubblico (per il ristorante e gli usi alimentari in genere) ed in parte tramite l'acqua dei pozzi di raccolta aziendali (genericamente usi igienico sanitari); per quest'ultima è previsto un sistema di trattamento prima della distribuzione.



La valutazione dell'idoneità del sistema di trattamento e dell'uso dell'acqua per il consumo umano (come definito dal D. Lgs 31/2001) potrà essere effettuata solo dopo la conoscenza delle caratteristiche qualitative dell'acqua dei pozzi di raccolta e costruttive dell'intero sistema di captazione.

6) Un certo numero di camere o unità abitative e i servizi comuni interni ed esterni della struttura ricettiva dovranno essere accessibili ai diversamente abili.

7) Le opere in progetto e, nella fase di gestione, l'attività ricettiva, non avranno impatti "significativi" sull'ambiente e quindi sulla salute della popolazione interessata; ma un impatto sull'ambiente complessivo, rispetto alla situazione attuale, ci sarà.

Per questo è assolutamente necessario che siano effettivamente attuate almeno tutte le misure di compensazione e mitigazione previste nella documentazione allegata alla variante.

Responsabile istruttoria tecnica

Azienda USL Toscana Nord Ovest
 Dipartimento della Prevenzione di Livorno - Zona BVC
 Igiene e Sanità Pubblica e Nutrizione
 Tecnico della Prevenzione - Micologo

Responsabile del procedimento

Dipartimento di Prevenzione
 Livorno

U.O.C. Igiene e Sanità Pubbli
 e Nutrizione
 Setting Bassa Val di Cecina

Via Savonarola n. 82
 57023 - Cecina (LI)
 Tel. 0586.614454

Mail:
 ispn.bvc@uslnordovest.toscana.

PEC: dipprevenzione.asl6@
 postacert.toscana.it

Coordinatore: Dr. Vito Conti

COMUNE DI ROSSIGNANO MARITTIMO

Comune di Rossignano Marittimo

Protocollo N.0054387/2016 del 17/11/2016

E



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno - Tel. 0586.257111 Fax 0586.884057 - urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it
Servizio Sviluppo strategico Pianificazione TPL

Prot n° 19731 del 2016

Livorno, 17/11/2016

A **Comune di Rosignano Marittimo**
Dott. Leonardo Garro
Responsabile del NUCV

comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, frazione di Castelnuovo della Misericordia da destinare ad "albergo di campagna". Documento preliminare di verifica assoggettabilità a V.A.S. - L.R.T. n. 10/2010, art. 22, comma 3 : **Parere di conformità urbanistica al PTC**

In relazione alla comunicazione di cui all'oggetto, pervenuta tramite P.E.C. (Ns. prot. N. 18042 del 18/10/2016), si comunica quanto segue.

Considerato che la variante ricade in ambito rurale, a tal riguardo il PTC, in relazione al "Sistema funzionale dell'agricoltura" riconosce la preminente rilevanza strutturale e funzionale della matrice paesaggistica rurale in relazione ai valori naturalistici e ecosistemici, storici e culturali, e visuali del paesaggio contenuti nel PIT. Rileva, altresì che il paesaggio rurale comprende il contesto di scala vasta e quello di prima corona (insediamenti aggregati) o di matrice (insediamenti sparsi).

Sulla base di tali valori, per il "Sistema funzionale dell'agricoltura", il PTC persegue, tra gli obiettivi prestazionali, quello di *valorizzare la connessione tra turismo e ruralità*, puntando al recupero del patrimonio edilizio rurale e riconoscere l'attività agrituristica come specificità del territorio agricolo; limitando la tendenza al frazionamento dei fondi agricoli e l'incremento di *forme residenziali* in aree rurali.

Altresì, la Variante, in relazione alla risorsa del paesaggio, è individuata dal PTC nel Sistema di Paesaggio "della pianura dell'Arno e delle colline livornesi", che per la peculiarità dei luoghi, prescrive un'attenta e particolare attenzione agli effetti paesaggistico/ambientali.

Ciò premesso, vista la relativa documentazione pubblicata sul sito del Comune di Rosignano Marittimo, si esprime parere favorevole di conformità urbanistica con il vigente PTC approvato con atto di C.P. n. 52 del 25.03.2009 ed efficace dal 20.05.2009, con le seguenti indicazioni:

1. per la tutela del sistema funzionale dell'agricoltura, si ritiene opportuno, dato che la proposta di variante individua la perimetrazione di un comparto a destinazione turistico ricettiva in ambito di un'azienda agricola che va ad interessare fabbricati rurali, addurre preventivamente un P.M.A.A. che oltre a comprovare che gli stessi non sono più utili ai fini aziendali, e quindi, limitare eventuali successive richieste di volumetrie a fini agricoli da parte della rimanente azienda agricola; illustri le caratteristiche dell'azienda prima e dopo gli interventi previsti.
2. Per perseguire l'obiettivo prestazionale del PTC, di un adeguato recupero del patrimonio edilizio rurale, il contesto storico/ambientale rappresentato dal complesso edilizio di Paltratico, riconosciuto più volte anche nel *Documento Preliminare*, suggerisce, di garantire e tutelare la permanenza dei caratteri di specificità dell'area, ponendo



PROVINCIA DI LIVORNO

Piazza del Municipio, 4 57100 Livorno - Tel. 0586.257111 Fax 0586.884057 - urp@provincia.livorno.it - www.provincia.livorno.it
Servizio Sviluppo strategico Pianificazione TPL

maggior attenzione nelle azioni di demolizione dell'edificio, finalizzate a rimuovere *le parti deturpanti*, producendo adeguata documentazione che ne attesti la mancata storicità delle stesse. Altresì, appare opportuno che nella impostazione progettuale edilizia, venga tutelato l'assetto d'impianto storico del complesso edilizio; al fine della salvaguardia, oltre che dei manufatti architettonici anche dell'*intorno territoriale considerato di pertinenza*.

3. dovrà porsi particolare attenzione affinché le previsioni localizzative degli interventi, e il loro dimensionamento, non vadano ad incidere sul sistema dei tracciati minori di rilievo storico-culturale (percorsi di crinale) *per il mantenimento dei caratteri di panoramicità*, e non vadano ad incidere sui terrazzamenti eventualmente presenti.
4. Al fine della salvaguardia del paesaggio agrario dovrà essere posta particolare attenzione ad operare eventuali contenimenti di instabilità dei terreni, adottando opere di ingegneria naturalistica

Il Funzionario
Arch. Stefano Rossi

La Responsabile
U.O. "Sviluppo strategico Pianificazione T.P.L."
Dott.ssa Irene Nicotra

Si trasmette il parere relativo alla pratica in oggetto, ns. prot. n. 4452 del 10/11/16.

La Segreteria del

Soprintendente Andrea Muzzi

Tel. 050-92.65.54

E
Comune di Rosignano Marittimo
Comune di Rosignano Marittimo
Protocollo N.0053321/2016 del 11/11/2016



*Ministero dei Beni e delle
attività culturali e del turismo*
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Prot. N. 4452 *Allegati*

Pisa

10 NOV. 2016

Segretariato Regionale del MiBACT per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Al Comune di
57016 ROSIGNANO MARITTIMO
comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it

cl.34.19.07/18.268

Oggetto:

ROSIGNANO MARITTIMO (LI) - Loc. Paltratico - Fraz. di Castelnuovo della M.dia

Opere: Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo da destinare ad albergo di campagna in loc. Paltratico, Castelnuovo della M.dia. Documento preliminare di verifica assoggettabilità a VAS. Richiesta parere, L.R.T.

10/2010, art. 22, comma 3;

D.Lgs. 42/2004 - Parte III

ns fasc. n. 2819-2016.

Esaminato quanto pervenuto in data 20-10-2016 prot. n. 3549, Vs. rif. del 18-10-2016 PEC e ritenuto l'intervento sottoposto a VAS in ragione proprio della sua complessività e della sua notevole incidenza sullo stato dei luoghi, si osservano le seguenti criticità:

° La riqualificazione del borgo, della piazza e delle aree circostanti deve tutelare l'integrità morfologica di tutto il complesso, l'edilizia storica e le visuali e con visivi, evitando processi di urbanizzazione.

° La distribuzione planivolumetrica non è in sintonia con l'andamento naturale del terreno.

° I pannelli solari sulle coperture costituiscono un elemento improprio, le piscine così come in progetto sono decontestualizzate.

° Per quanto riguarda i parcheggi questi devono seguire la naturalità attestandosi sulle curve di livello e con superfici permeabili a prato. Il campo da tennis non appare ben integrato con la morfologia del terreno.

L'intervento nel suo complesso interrompe in modo incisivo le morfologie dei terreni con una antropizzazione non rispettosa dei valori dell'area.

Poichè, come ricordato anche nel documento di avvio del procedimento (pp. 65-68), l'area oggetto dell'intervento è al centro di una zona interessata da insediamenti antichi che vanno dalla preistoria al medioevo, si ritiene opportuno in seguito il controllo archeologico nelle zone di forti movimentazioni di terreno comprese quelle per la realizzazione dei parcheggi, controllo da concordare preventivamente con il funzionario archeologo di questa Soprintendenza.

I Funzionari Responsabili di Zona

Dott.ssa Lorella Alderighi

Arch. Vincenzo Dell'Erario

Il Soprintendente
Andrea Muzzi

ALD/DEL/ag

Zimbra

m.silvestri@comune.rosignano.livorno.it

Variante al RU per comparto turistico-ricettivo loc Paltratico

Da : Talamucci Serena - Comune di Rosignano M.mo
<s.talamucci@comune.rosignano.livorno.it>

mar, 08 nov 2016, 14:20

Oggetto : Variante al RU per comparto turistico-ricettivo loc
Paltratico

A : Garro Leonardo - Comune di Rosignano M.mo
<l.garro@comune.rosignano.livorno.it>, Silvestri Maria
Libera - Comune di Rosignano M.mo
<m.silvestri@comune.rosignano.livorno.it>

Vista la richiesta di parere del 18/10 u.s.;
esaminata la documentazione messa a disposizione,
per quanto di specifica competenza in qualità di Responsabile UO
Progettazione LL.PP., si comunica di non avere particolari valutazioni da
proporre in merito all'oggetto.
Resto a disposizione per chiarimenti e saluto.
Serena Talamucci

Spett.le
Unità Organizzativa Pianificazione
S.O. Strumenti di Pianificazione
Sede

Rosignano Marittimo 28.10.2016

OGGETTO: *Variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico ricettivo da destinare ad " Albergo di campagna" in loc. Paltratico, Castelnuovo della Misericordia nel comune di Rosignano Marittimo. Documento preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. Parere.*

Con riferimento alla gestione delle acque reflue prodotte dal comparto in oggetto si evidenzia che, data la documentazione agli atti, non si riscontra una valutazione sulla fattibilità dell'impianto relativamente al punto di scarico, al tipo di recettore, alla compatibilità dello stesso con vincoli specifici; non è quindi possibile esprimere un parere tecnico ma solo evidenziare la carenza di una valutazione in tal senso.

Con l'occasione si rammenta che una volta realizzati gli interventi in oggetto, dovrà essere richiesta, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013; a tal fine si ricorda che la scrivente U.O. in fase di AUA si esprimerà in qualità di "soggetto competente in materia ambientale" per gli scarichi in ambiente e che l' "autorità competente" al rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, è la Regione Toscana.

Restando a disposizione per informazioni e chiarimenti, cordiali saluti.

**SERVIZIO OPERATIVO
AMBIENTE E IGIENE URBANA**
Dott.ssa Beatrice Barlettani¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso il Comune di Rosignano M.mp in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

SETTORE	PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO- Il Dirigente Ing. Andrea Immorali a.immorali@comune.rosignano.li.it
UNITA' ORGANIZZATIVA	AMBIENTE, IGIENE URBANA E TUTELA DEGLI ANIMALI- Responsabile U.O. Dott. Leonardo Garro l.garro@comune.rosignano.li.it
SERVIZIO OPERATIVO	AMBIENTE e IGIENE URBANA - Responsabile S.O. Dott.ssa Beatrice Barlettani b.barlettani@comune.rosignano.li.it 57016 Rosignano Marittimo . Livorno . Via dei Lavoratori, N. 21 PEC: comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it



Sistema di
Gestione Ambientale
ISO 14001:04
certificato

COMUNE



ROSIGNANO MARITTIMO

PROVINCIA DI LIVORNO

**Variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico,
frazione di Castelnuovo della M.dia.**

RELAZIONE CONCLUSIVA

sulla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica

ai sensi dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010

dicembre 2016

1. Premessa

La presente relazione è finalizzata alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, della variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, frazione di Castelnuovo della M.dia.

La VAS, valutazione ambientale strategica, prevista dalla Direttiva 2001/42/CE è stata recepita dallo Stato Italiano con la parte seconda del D. Lgs n. 152/2006 e modificata ed integrata dal D. Lgs n. 4/2008 e dal D. Lgs n. 128/2010.

La Regione Toscana ha recepito la norma europea dapprima con le disposizioni del titolo II, capo I della L.R. n. 1/2005 e poi con la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza", come modificata dalla L.R. n. 69/2010.

La procedura di "verifica di assoggettabilità a VAS" è svolta, a livello nazionale, secondo le modalità definite dall'art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e, a livello regionale, secondo le indicazioni di cui all'art. 22 della LR n. 10/2010 sulla base di un "documento preliminare" che illustra la variante e contiene le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante stessa.

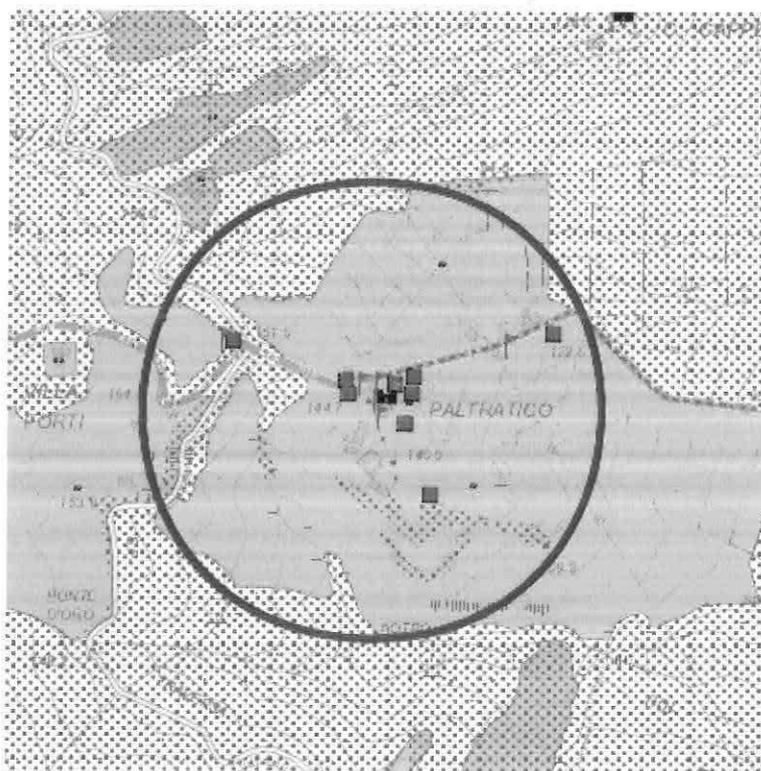
Sia la disciplina nazionale che quella regionale individua nell'autorità competente il soggetto che emette il provvedimento di verifica di assoggettabilità. Con deliberazione di C.C. n. 293 del 06.10.2015 è stato istituito il nucleo unificato comunale di valutazione (NUCV) individuato quale Autorità competente per le procedure di V.A.S. e V.I.

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

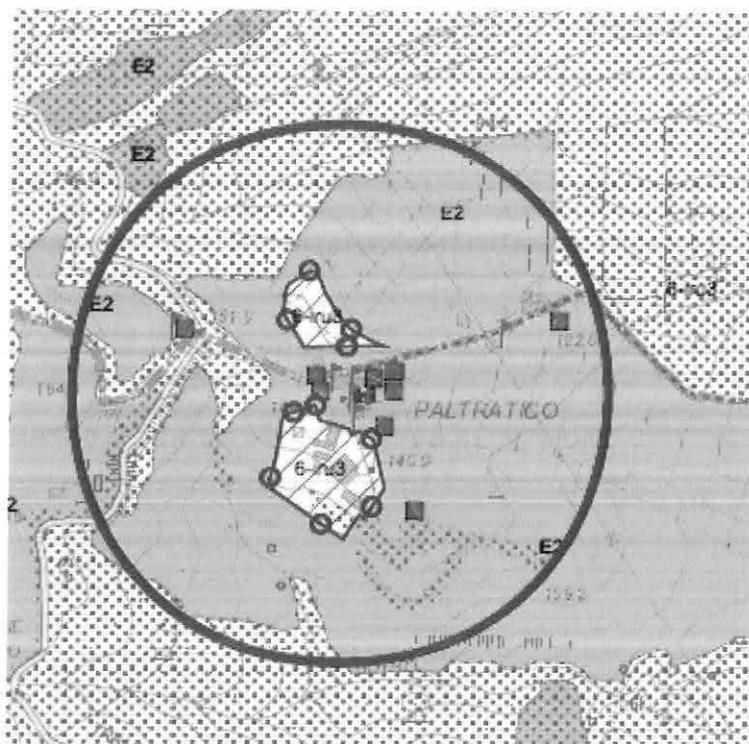
L'area oggetto della variante è situata nel Comune di Rosignano Marittimo, fra le frazioni di Castelnuovo della Misericordia e Gabbro, in prossimità della fattoria di Patratico.

La superficie del comparto è pari a circa mq 14.700,00

Il comparto risulta costituito da due sottocomparti uno a nord del borgo da destinare ad area a parcheggio privato e l'altro da destinare ad edificazione mediante la demolizione dei fabbricati esistenti ed ampliamento di volumetria.



R.U. vigente – Estratto Tav. TR1- Territorio rurale Nord



R.U. modificato – Estratto Tav. TR1- Territorio rurale Nord

La variante ha la finalità di riqualificare e valorizzare il borgo di Paltratico e l'intera azienda agricola. Tale progetto troverà attuazione attraverso due percorsi paralleli ma coordinati e interconnessi:

L'incentivazione dell'attività agrituristica con piano aziendale che prevede l'incremento della produzione vitivinicola, la realizzazione di un agriturismo con circa n. 70 posti letto spazi funzionali all'attività (enoteca, degustazione, bar, sala riunioni e conferenze, e nuova cantina).

La costituzione di un comparto turistico-ricettivo per la realizzazione di n. 68 posti letto e di servizi complementari per una superficie di mq 4.670 di SUL al fine di integrare il reddito rurale dell'azienda agricola.

Il punto 1 esula dalla variante in questione in quanto sarà oggetto di un piano aziendale che consentirà di raggiungere tale obiettivo.

Il punto 2 invece è argomento della variante urbanistica di cui trattasi.

All'interno dell'Azienda Agricola è attualmente in attività un Agriturismo in loc. Scaforno per 24 posti letto.

PARERI PERVENUTI

In data 18.10.2016 con verbale n. 5 dell'Autorità competente venivano individuati i soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisire il parere di cui all'art. 22, comma 3, della L.R. 10/2016 e con nota pec prot. n. 49067 del 18.10.2016 il responsabile del NUCV, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della LR 10/2010, ha richiesto agli enti competenti in materia ambientale individuati (Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale-Valutazione Ambientale Strategica, Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e protezione civile, Provincia di Livorno, Segretariato regionale del ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo per la Toscana, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Pisa e Livorno, Autorità Idrica Toscana sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa", ATO Toscana Costa autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani, ARPAT sede Livorno, Azienda USL toscana nord ovest Livorno zona Bassa Val di Cecina, ASA S.p.A., REA S.p.A, Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa, Settore programmazione e sviluppo del territorio: u.o. manutenzioni u.o. progettazione ed

esecuzione lavori pubblici, Settore qualità della vita: u.o. polizia municipale), al fine di acquisirne i pareri di competenza entro 30 giorni dall'invio stesso e quindi entro il 17.11.2016.

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPAT, pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54284;
- ASA, pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54286;
- ASL, pervenuto in data 07.11.2016, prot. 52137;
- Provincia di Livorno, pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54387;
- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, pervenuto in data 11.11.2016, prot. 53321;
- u.o. progettazione LLPP, pervenuto in data 08.11.2016;
- u.o. ambiente, pervenuto il 29.11.2016

Dato atto che i seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore Valutazione Impatto Ambientale-Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Toscana Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e protezione civile;
- Segretariato regionale del ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo per la Toscana;
- Autorità Idrica Toscana sede operativa territoriale n. 5 " Toscana Costa";
- ATO Toscana Costa autorità servizio Gestione Rifiuti Urbani;
- REA S.p.A;
- Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa;
- Settore qualità della vita: u.o. polizia municipale

hanno ritenuto di non esprimere alcuna valutazione in merito al procedimento di cui trattasi;

sintesi pareri pervenuti:

N.	s.c.a.	osservazione
1	ARPAT	<p>1. Ritiene che non si possa escludere che la variante possa avere effetti negativi sull'ambiente tali da assoggettarla a VAS per le seguenti criticità:</p> <p>2. La documentazione è carente in merito le informazioni relative all'approvvigionamento idrico ed al sistema di trattamento e smaltimento delle acque reflue;</p> <p>3. mancano informazioni relative alle sorgenti che si intendono recuperare;</p> <p>4. non è stimato il quantitativo delle acque meteoriche che si prevede di recuperare né precisato l'uso che se ne intende fare;</p> <p>5. non sono fornite sufficienti informazioni sui due pozzi esistenti né sui quantitativi che si intende derivare. Mancano informazioni in merito alle caratteristiche chimiche delle acque emunte visti i processi di potabilizzazione indicati;</p> <p>6. non sono specificati gli attuali fabbisogni idrici della fattoria e non sono stimati i fabbisogni idrici del progetto per i vari usi né specificate in modo dettagliato le relative fonti di approvvigionamento attualmente utilizzate;</p> <p>7. sono fornite generiche informazioni sulle modalità di trattamento delle acque reflue;</p> <p>8. non è stato sviluppato il tema, indicato nei documenti, del riuso delle acque reflue depurate e delle acque grigie</p> <p>9. non viene indicato l'incremento dei posti letto rispetto all'attuale attività agrituristica (è indicato a p. 13 della relazione di avvio del procedimento);</p> <p>10. Ritiene che l'intervento proposto determini effetti significativi di consumo di suolo non edificato a fini insediativi all'esterno del territorio urbanizzato, in particolare non viene descritto se l'occupazione di suolo interesserà anche aree coltivate.</p> <p>11. Mancano informazioni in merito alle modalità di realizzazione dell'implementazione agricola anche in considerazione del fatto che non è chiaro se con gli interventi edilizi previsti si verifichi sottrazione di superficie agricola;</p> <p>12. Non sono fornite informazioni sulle attività svolte negli edifici soggetti a demolizione</p> <p>13. L'intervento determina effetti significativi in termini di consumo di suolo non edificato a fini insediativi all'esterno del territorio urbanizzato.</p> <p>14. Non è chiaro se con gli interventi edilizi si verifichi sottrazione di superficie agricola, mancano informazioni in merito alle modalità di realizzazione dell'implementazione agricola</p> <p>15. Segnala la presenza di edifici residenziali a meno di 100 metri dell'insediamento, pertanto la valutazione di impatto acustico, prima dell'approvazione dei progetti esecutivi, dovrà tenerne conto;</p> <p>16. Segnala la vicinanza della discarica di Scapigliato che potrebbe dare problemi di maleodorante;</p> <p>17. Segnala che la demolizione dell'edificio C interessa un fabbricato già presente nel catasto Leopoldino del 1823</p>
2	ASA	<p>Parere favorevole a condizione che sia ampliato il serbatoio di Nibbiaia in quanto allo stato attuale non sussistono le condizioni per garantire l'approvvigionamento idrico al nuovo comparto turistico. Gli oneri per la realizzazione dell'ampliamento del serbatoio sono a carico dell'amministrazione comunale.</p>
3	u.o. ambiente	<p>La documentazione è carente in merito alla valutazione sulla fattibilità dell'impianto di gestione delle acque reflue relativamente al punto di scarico, al tipo di recettore, alla compatibilità della dello stesso con vincoli specifici, pertanto non è possibile esprimere un parere</p>
4	ASL	<p>Esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a VAS in quanto dalle opere in progetto, a regime, non si avranno impatti significativi sull'ambiente e di conseguenza sulla salute della popolazione interessata. Propone di tener conto delle seguenti osservazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. evitare l'utilizzo delle principali piante allergeniche per le nuove piantumazioni; 2. evitare la realizzazione di forni o caminetti alimentati con biomasse solide in quanto la loro combustione provoca l'emissione di composti tossici e di polveri fini ed ultrafini; 3. la bonifica di eventuale cemento amianto dovrà avvenire prima degli altri lavori; 4. durante la fase di demolizione dei fabbricati dovranno essere prese tutte e precauzioni per mitigare la dispersione delle polveri; 5. la valutazione dell'idoneità e l'utilizzo dell'acqua dei pozzi per il consumo umano potrà essere effettuata dopo la conoscenza delle caratteristiche qualitative dell'acqua e delle caratteristiche costruttive del sistema di captazione. <p>Esprime parere favorevole di conformità al PTC con le seguenti indicazioni:</p>
5	Provincia di Livorno	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre un PMAA che oltre a comprovare che i fabbricati dell'azienda agricola non sono più utili ai fini aziendali; - Garantire e tutelare la permanenza dei caratteri di specificità dell'area ponendo maggiore attenzione nelle azioni di demolizione dell'edificio finalizzate a rimuovere le parti deturpanti, producendo documentazione che ne attesti la mancata storicità delle stesse. È opportuno che nell'impostazione progettuale venga tutelato l'assetto storico del complesso; - Le previsioni localizzative degli interventi non dovranno incidere sul sistema del tracciati minori di rilievo storico-culturale per il mantenimento dei caratteri di panoramicità e non vadano ad incidere su eventuali terrazzamenti presenti; - Al fine di salvaguardare il paesaggio agrario si dovrà porre attenzione ad operare eventuali contenimenti di instabilità dei terreni, adottando opere di ingegneria naturalistica.
6	u.o. LLPP	<p>Non ha particolari valutazioni da proporre</p>
7	Soprintendenza delle arti e paesaggio	<p>Osserva che l'intervento nel suo complesso interrompe in modo incisivo la morfologia del terreno con una antropizzazione non rispettosa dei valori dell'area ed evidenzia le seguenti criticità:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - La riqualificazione del borgo e delle aree circostanti deve tutelare l'integrità morfologica di tutto il complesso, l'edilizia storica, le visuali ed i conî visivi, evitando processi di urbanizzazione; - La distribuzione planivolumetrica non è in sintonia con l'andamento naturale del terreno; - I pannelli solari costituiscono un elemento improprio, le piscine sono decontestualizzate; - I parcheggi devono seguire la naturalità attestandosi sulle curve di livello e con superfici permeabili a prato. Il campo da tennis non appare integrato con la morfologia del terreno; - Ritiene opportuno il controllo archeologico nelle zone di forti movimentazioni di terreno.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CONCLUSIONI

Come evidenziato al punto 1 delle conclusioni espresse nel parere ARPAT pervenuto in data 17.11.2016, prot. 54284 ed al parere espresso dall'u.o. ambiente il documento preliminare presentato dal proponente risulta carente per quanto riguarda le informazioni relative all'approvvigionamento idrico ed al sistema di smaltimento delle acque reflue, pertanto si propone all'Autorità competente di non escludere, sulla base dei pareri pervenuti, la variante al R.U. per la realizzazione di un comparto turistico-ricettivo in loc. Paltratico, dalla necessità del procedimento di VAS in quanto il documento preliminare di cui trattasi non contiene tutte le informazioni ed i dati necessari all'accertamento degli impianti significativi, come invece richiesto dall'art. 22 co. 1 della LR 10/10 e, pertanto non è possibile escludere impatti significativi sulla componente popolazione/salute umana dovuta all'attuazione degli interventi proposti dall'aggiornamento del programma in questione.

Rosignano Marittimo, lì 07.12.2016

La Responsabile del procedimento